

ABBONAMENTI

Per tutti i giorni tranne le Domeniche... Abbonamento annuo... Per gli Stati dell'Unione postale...

IL FRIULI

INSERZIONI

In terza pagina: Comunicati, Neurologie, Dichiarazioni e Ringraziamenti... Per più inserzioni prezzi da concordarsi...

GIORNALE DEL POPOLO - ORGANO DELL'ASSOCIAZIONE PROGRESSISTA FRIULANA

Conto corrente con la Posta

IL SOLITO CHIODO

Il conte de Mouy, ex-ambasciatore francese presso il Quirinale, intervistato, ha dichiarato essere convinto che l'onorevole Crispi, di cui al compiacere riconosce le grandi qualità, possa, se vuole, rimediare alla crisi finanziaria dell'Italia...

È il solito chiodo del disarmo, che ribatte il signor De Mouy, cui torna di far le nostre d'ignorare, e l'aumento continuo dei presidi francesi alla frontiera italiana...

Alte Francia sarebbe assai facile di mostrare che nessun malinteso scote può l'Italia; basterebbe che ritirasse i numerosi battaglioni che ha riunito sulle Alpi...

Del resto, al signor De Mouy ed ai suoi compatriotti francesi, può far comodo di credere agli eccessivi armamenti dell'Italia; in fatto sta che l'esercito italiano ha un numero di uomini sotto le armi così piccolo che è in rapporto alla popolazione del Regno...

La questione, che in Italia si dibatte, è una questione di ordinamento, che ha carattere interno e che non riguarda punto la forza; perché i partigiani di un ordinamento più ristretto, confortano la loro tesi precisando con l'esiguità degli effettivi sotto le armi che, data lattuale formazione, non possono essere rafforzati se non a patto, di una maggiore spesa, non compatibile con le condizioni dell'industria e con la possibilità economica del paese.

Lo sbarco impedito ai deputati socialisti Agnini e Prampolini

Telegrafano da Palermo, 9: « Stanane verso le 10, entrava nel porto di Palermo il piroscafo Bosforo della Navigazione Generale Italiana, con a bordo i deputati socialisti Agnini e Prampolini...

In Sicilia ritorna la calma

Gravi notizie confermate. La più importante notizia odierna della Sicilia, che diamo sopra, è quella che riguarda i due deputati socialisti on. Agnini e Prampolini.

Il periodo turbolento nell'isola si ritiene giunto alla sua fine. Si continuano a fare perquisizioni ed arresti, e vennero sciolti parecchi municipi nelle provincie di Palermo, Trapani e Girgenti.

Non rechi quindi meraviglia se le generose esortazioni dei governanti italiani non commovono i tumultuanti siciliani. Chi ha la fortuna di poter serbare tranquillità di mente o di spirito proceda con carità verso quei miseri...

ANCHE NELLE PUGLIE!

Gravissimi disordini a Ruvo in altri luoghi

Telegrafano da Bari, 9: « Gravissimi disordini scoppiarono a Ruvo. La lotta incendiò i casotti dazari, distrusse i binari della tranvia e ruppe le comunicazioni telegrafiche. E' partita truppe e carabinieri.

Il telegramma reca notizie di dimostrazioni socialiste a di qualche disordine ad Anagni, Leco, Macerata, Mantova, e Reggio d'Emilia.

Il governo e Siciliani

Le parole calde, gonfiate, ispirate ad alti sensi patriottici, volte dal Re, da Crispi e dal generale Morra al popolo della Sicilia, commossero forte tutti i buoni italiani; ma quei richiami non toccano punto i miseri operai agricoli, caprai, pecorai, zolfatari dell'in-

INCIDENTE COLONIALE nell'Africa occidentale

Truppe inglesi erano partite da Sierra Leone per operare nell'interland di questa colonia e cacciarvi i saccardi delle terre antiche, soggette al famoso Re negro Samory. La spedizione, si componeva di 120 soldati della polizia dei confusi e di circa 430 uomini del reggimento delle India. Il suo obiettivo era di castigare i sulas di Samory.

Un maggior polo di truppe francesi eseguirà contemporaneamente un'analoga operazione. Scambievolmente avvertiti, queste due spedizioni contro lo stesso Re negro potevano benissimo procedere d'accordo, ed almeno pareva inverosimile che avessero a bisticciare tra loro. Ma quando c'è mal'augurio fra due popoli anche l'impossibile può avverarsi.

Il piccolo corpo francese si componeva di tiragliatori senegalesi, comandati da ufficiali europei, e di 1200 ausiliari indigeni.

Non appena esso vide le truppe inglesi accampate presso Warina, nel distretto di Couch (che è della sfera d'influenza inglese) si sciolse, il 29 dicembre, poco prima del levar del sole.

Comandava i francesi il sottotenente Morice; gli inglesi si trovavano sotto gli ordini del capitano Lendy.

Visti, aggrediti, maltrattati da truppe agli ordini d'una potenza con la quale sono tuttora in pace, gli inglesi, benché in numero di tanto inferiore, pote accostarono il combattimento.

Le fucilate durarono pochi momenti, poi i francesi si ritirarono.

solo della sua forza; non vuol convolare che la meschinità della donna, in certe donne, raggiunge il grado di perfezione da far disperare il psicologo.

Egli si chiedeva amaro dov'era il cervello di Clara... il cuore... il sangue. Perché era madre, moglie, amica? Aveva ella peccato, fosse la grandezza del lei fallo sì enorme che la società avesse il diritto di dichiararla infetta negandole onore e sorrisi?

Ma no, guai a dirle che la vaga donna era una stollida, sozza creatura. Non le si conoscevano amanti, anzi gli uomini restarono corbellati. Guai a dir male di lei.

Quel povero giovinetto che dopo due anni di spasimi s'era gettato nel fiume! — Un pezzo... Quel altro giovinetto che perseguitato dalle tette si ridusse a mal fare? — Un degenerato. — Oh! non toccate la faccenda variorinata, gridava al mondo!

Schiacciata la vipera, ripeteva il conte Wolf, colmo il cuore di sprezzo, in quella sera.

La luce nuore; la donna prosegue nella lenta opera di seduzione. Il conte l'afferra alle mani, con un gesto brutale la rialza, e, mettendole lo sguardo addolorato negli occhi: « Vuoi amarmi? » supplica « vuoi essere la mia diletta? dillo, e io ti darò tutto... »

Clara s'abbandona un attimo, pubblica; andare mollemente il capo all'indietro e scoppia in un riso stridulo, crudele, che dice all'uomo: — T'ho baffato! vattene! — Lui, non ride, non allenta la stretta. Si vendica! vendica la società, di quella stolta!

La luce irrompe ad un tratto. Il conte impassibile nel volto, allontanandosi, guarda per l'ultima volta la donna ragomitolata sul divano, come una superba bambola sguiscita.

Anna Bertoni Fratini.

IL SOLITO CHIODO

Il conte de Mouy, ex-ambasciatore francese presso il Quirinale, intervistato, ha dichiarato essere convinto che l'onorevole Crispi, di cui al compiacere riconosce le grandi qualità, possa, se vuole, rimediare alla crisi finanziaria dell'Italia...

È il solito chiodo del disarmo, che ribatte il signor De Mouy, cui torna di far le nostre d'ignorare, e l'aumento continuo dei presidi francesi alla frontiera italiana...

Alte Francia sarebbe assai facile di mostrare che nessun malinteso scote può l'Italia; basterebbe che ritirasse i numerosi battaglioni che ha riunito sulle Alpi...

Del resto, al signor De Mouy ed ai suoi compatriotti francesi, può far comodo di credere agli eccessivi armamenti dell'Italia; in fatto sta che l'esercito italiano ha un numero di uomini sotto le armi così piccolo che è in rapporto alla popolazione del Regno...

La questione, che in Italia si dibatte, è una questione di ordinamento, che ha carattere interno e che non riguarda punto la forza; perché i partigiani di un ordinamento più ristretto, confortano la loro tesi precisando con l'esiguità degli effettivi sotto le armi che, data lattuale formazione, non possono essere rafforzati se non a patto, di una maggiore spesa, non compatibile con le condizioni dell'industria e con la possibilità economica del paese.

Lo sbarco impedito ai deputati socialisti Agnini e Prampolini

Telegrafano da Palermo, 9: « Stanane verso le 10, entrava nel porto di Palermo il piroscafo Bosforo della Navigazione Generale Italiana, con a bordo i deputati socialisti Agnini e Prampolini...

APPENDICE DEL FRIULI

FLIRTATION

Clara era una donna svelta, gracile, dai grandi occhi maligni. Non ci aveva uno pizzico di sale in testa; il genio suo consisteva nel saper accogliere il colore della veste, nel saper camuffarsi fra le trine preziose. I capelli intrecciati con arte scappavano sulla fronte, piovavano sul collo, sfuggivano alla ventata. Con la carbagione trasparente, le labbra coralline, essa ricordava la bambola graziosa che il ricco signore dona alla bimba convalescente.

La giovane donna, profumata e lieta, sperdava sguardi, sorrisi, pur di provare l'ammirazione ed il capriccio. Aveva dello mosse feline, delle frasi strane, un rigoglio di vita che eccitava l'umore a corteggiarla, a gettarsile ginocchini davanti, a commettere pazzie d'ogni fatta.

lo sproposito non lo fo. La vita è così bella per chi la sa prendere, così facile.

« Eppure », le rispose un giorno l'amica Sofia, « fosti crudele tal fiata, seminasti odio e sgomento, assai più di quelle che sacrificano la vita per un uomo, accettando il supplizio della schiavitù e la irrisione della società. Bada, Clara, che la semente non dia frutti; l'odio di qualche tua vittima potrebbe schiacciarti alla fine. »

« Sta a vedere », ribatte contorcendosi la giovane, « che dopo il marito io avessi ubbidito ad un altro padrone. »

« Padrone? »

« Sì, l'amante non è forse ad un dato momento il padrone di una povera donna? A quella buona Laura proibivano le vesti scollate, ad altre si proibisce il teatro ed i ricovimenti a quattro occhi. Sono cose dell'altro mondo. Io, invece », proseguì compiuta la signora, « ho il mio salotto pieno di gente ammollo, nessuno può tacciarmi di usare qualche preferenza; gli impertinenti lo scaccio, o, se mi vanno, li sopporto. Io ballo, rido, folleggio tutta una sera, poi mi sprofondo senza rimorsi nel letto. Mio marito, sai carina, nutre stima profonda per me. »

« Lo credo. »

« Tu rispondi per celia... eppure egli mi chiama la donna forte. »

Uno squillo prolungato interruppe la conversazione così bene avviata.

Clara esclamò: « Gli è di sicuro il conte Wolf, quella specie di scienziato aristocratico, che mi ronza attorno con tanto di muso! »

clorù freddo. S'inchinò dignitoso, sorridendo debolmente a Clara.

Il salotto parve allora rianimarsi per la sferzata allegria della signora. Stuzzicava raggomitolandosi, offrendo allo sguardo dell'uomo rigido, la nuca dorata, la mano diafana, la bocca rossa. Era uno schioppetto di frasi vuote, luccicanti; era il razzo della fatuità che simula talvolta l'ingegno.

Sofia se n'andò, Clara, sola, non risentì turbamento di sorta.

Gli uomini non sono forse i suoi giocattoli di tutti i giorni? Li ama in massa; confonde nella sua mente piccola la chiozza bruna e buonda, gli imberbi, i personaggi dai capelli brizzolati, il gentiluomo, l'artista, il bellimbusto. Li avrebbe, se avesse potuto, tenuti tutti nella mano, per scagliarli ad un dato momento fra la polvere della via.

Eppure, inagralo tutto il fascino che emana da lei, quel conte Wolf, che ha passato la vita fra i lambicchi e lo storte, resiste ai volzi, all'indagamento; la guarda impassibile, come un acquilotto senza fissa un misero uccellino, la cui ricchezza consiste nelle fulgide penne. È noioso alla fine, non vederlo spassimare come gli altri, alla maniera degli altri.

« Conte, mi avete scorta ieri sera al teatro? »

« Già, mia signora, in seta bianca. »

« Si direbbe che fossi stata una bruttazza a sentir voi! »

« Io non ho detto nulla, poiché di certe cose non me ne intendo; di resto... non vi bastano i complimenti del mondo intero. »

Clara mutò tattica, giurò che al teatro s'era punto divertita; aveva ancora un po' di mal di capo per la noia sopportata. Scosse la testa, come a liberarsi dal suo fastidio; i capelli sufficienti, profumati, caddero copiosi sul collo;

Entrambi i comandanti perirono. Ma lo strano è che il comandante francese, tenente Moritz, ucciso di ferite venne fatto prigioniero, e portato nel campo inglese, si è, prima di morire, scusato della sua aggressione dicendo d'aver scambiato le forze inglesi per i sofai di Samory e gli ufficiali inglesi per arabi.

Dieci dei suoi senegalesi son tra gli uccisi, la perdita degli ausiliari son di molto maggiori, ma non si conoscono. Degli inglesi, oltre al capitano Lendy, son morti due tenenti, un sergente maggiore e quattro uomini. Altri quattordici soldati sono stati gravemente feriti.

Per suo conto il distacco della polizia inglese del colonnello agli ordini immediati del capitano Lendy, ha perduto inoltre due uccisi, e tre gravemente feriti.

L'incidente, come ognun vede, è stato vivacissimo, e i francesi si sforzano con lunghi andirivieni di dare allo scoppio il carattere d'un caso fortuito e d'un mero errore non imputabile a colpa d'alcuno.

La morte, nel campo inglese, e la confessione del tenente Moritz parrebbero infatti confermare questa spiegazione.

Comunque sia, la questione è entrata ormai nella sua fase diplomatica e i due governi hanno ordinata, ciascuno da sua parte, un'inchiesta severa. L'esser gli inglesi rimasti padroni del campo contro cui l'aggressione aveva luogo, e i lavori del quale han carattere affatto europeo, — tale cioè da non confondersi coi ripari e trincee d'origine negra, — toglie assai forza alla tesi francese d'un semplice equivoco.

Ma non può giudicarsi dalle prime impressioni, tanto più essendo le passioni dei narratori vivamente eccitate. Questo è certo che v'è della polvere in aria... dappertutto.

Un horseggio. Venne arrestato il pregiudicato Giov. Battista Raffaelli di San Vito al Tagliamento, perchè con destrezza dalla tasca del soprabito di Clotilde Ferrucci sottrasse in occasione di mercato un portamonete contenente lire 11.

UDINE (La Città e il Comune)

L'inaugurazione dell'anno giuridico

Come ieri abbiamo accennato, l'altro ieri col concorso dei magistrati e delle Autorità locali, ebbe luogo l'inaugurazione dell'anno giuridico nella sala maggiore del nostro Tribunale.

Il discorso venne letto dal sostituto procuratore del Re dottor Delli Zotti, e noi ne diamo oggi un riassunto.

Dopo un esordio dimostrante la modestia dell'egregio magistrato, egli passò all'esposizione dei lavori giudiziari del Tribunale; ricordò la morte del Presidente Ludovico Scrinzi con nobili parole, e salutò il nuovo dicendo che in breve tempo sempre acquisterà la stima generale e la riverenza di quanti hanno la sorte di avvincolarlo.

Ricordò poi il giudice Valentino Urli testè defunto, le promozioni di altri magistrati, e detto che la pubblicità è a buon diritto considerata come la più salda garanzia dell'amministrazione della giustizia; e che una statistica ben fatta può risparmiare gravi errori a chi governa, e delle gravi calamità ai popoli governati, presso ad esporre i lavori rammentando la nuova legge sui Conciliatori, resi competenti sino a 100 lire.

In tutti gli Uffici di conciliazione del Circondario, le conciliazioni riuscite nei primi 11 mesi del 1892 ammontarono ad 833, nel 1893 salirono a 1287, le non riuscite a 1013 discesero a 1415. Le cause portate all'udienza, da 12,457 che furono nel 1892, salirono nel 1893 a 14,921, delle quali 3571 decise con sentenza, conciliate od in altro modo definite le altre. Quanto agli appelli che nel 1892 furono 12, nel 1893 furono 40 dei quali 14 accolti e 26 respinti.

L'amministrazione dello Stato Civile procede regolarmente nei centri più popolati e più colti, ma in altri lascia qualche cosa a desiderare. Nei primi 11 mesi dell'anno decorso questo Tribunale pronunciò 77 sentenze di rettifica di atti dello Stato Civile o di autorizzazione a ricevere tardive dichiarazioni di nascite.

Passò poi ai lavori contenziosi delle Preture e del Tribunale, del gratuito patrocinio, degli affari non contenziosi, lamentando i risultati manchevoli dei consigli di famiglia.

Infine venne alla parte penale. Nei primi 11 mesi del 1893 vennero denunciati 3478 reati, dei quali 2320 di competenza del Tribunale e 1158 dei pretori, con una diminuzione di 67 sul corrispondente periodo dell'anno precedente. Il Tribunale profert 603 sentenze in primo grado assolvendo 136 imputati o condannandone 464. In secondo grado furono pronunciate 103 sentenze con 132 imputati, confermando per 40 le sentenze appellate, riformandone 77, mentre per 15 non ebbe occasione di pronunciarsi in merito per recesso di querela.

Dei 1811 procedimenti con 1856 imputati, l'Ufficio d'istruzione ne ha definiti 1649 con 1896 imputati, dei quali per 3 vi fu dichiarazione d'incompetenza, per 508 ordinanza di non luogo a procedere per insufficienza di indizi o per essere ignoti gli autori, per 918 venne ordinato il rinvio al pretore, per 247 il rinvio al Tribunale, e per 20 la trasmissione degli atti alla Procura Generale, trattandosi di reati di competenza della Corte d'Assise.

I pretori definirono 1626 procedimenti con 2242 imputati, dei quali 929 assolti e 1313 condannati. I fallimenti nel Circondario furono 10, con un passivo di lire 911,023 di fronte ad un attivo di lire 535,828. Nei 10 procedimenti istruiti, neppure uno venne portato al dibattimento per bancarotta fraudolenta.

Da queste cifre scorgesi facilmente come nel nostro Circondario la delinquenza trovasi piuttosto al di sotto delle proporzioni offerte da altre regioni. Tocò poscia delle differenti specie dei reati, ricordando quello allarmante della fabbricazione e spediizione di banconote austriache da 50 fiorini, e come a nulla abbiano giovato le più attive indagini per scoprire ove si trovi la officina di tali falsificazioni.

Nel decorso anno vennero denunciati per l'ammazzione 8 individui; per 3 venne pronunciata ordinanza di ammazzione; per 5 pendente la relativa istruttoria; contro le ordinanze venne prodotto un solo gravame alla Corte d'Appello di Venezia, ma fu respinto. Furono 2520 le denunce, querele,

verbali od altro che pervennero nell'anno decorso all'Ufficio del P. M., oltre a 103 pendenti alla fine del 1892. I provvedimenti al riguardo impartiti furono: per 1769 chiesto il Giudice Istruttore per procedimento formale, per 435 chiesta la citazione direttissima, per 186 il rinvio al Pretore, per 165 passata la pratica all'archivio, e per 3 chiesto il rinvio ad altra autorità. Il P. M. diede il proprio parere su 11 ricorsi in grazia e su 21 per ottenere il r. placet.

Chiuso dicendo addimistrato che i magistrati coscienziosamente adempiono il loro dovere, e che in ogni occasione hanno affermato che la scritta che leggesi nell'aula: *La Legge è uguale per tutti*, non è parola vana, ma ha fortissime radici nel cuor loro, e che nell'ardua missione sanno far procedere di concerto equità e giustizia.

Ringrazio infine per l'energia ed attività costantemente spiegate in aiuto della positiva giustizia dall'autorità politica del Circondario e dall'armamento benemerito dei reali carabinieri. Portò anche un saluto di simpatia ai membri di questa curia per il prezioso aiuto della loro dottrina.

E soggiunse: «Le nule del Tribunale debbono essere scuola di educazione severa, perchè castigando con giusta energia si correggono i vizi, si raddrizzano le tendenze, si modificano le abitudini ed i costumi. Amore, dunque, fede, carità, come nel passato, sieno anche quest'anno la guida nell'esercizio della nostra missione. Amore alla giustizia che vivifica e ritrampa il sentimento del dovere, fede nel suo apostolato, carità per i buoni e per gli onesti. E con questo proposito chieggo all'illustrissimo signor Presidente di dichiarare aperto il nuovo anno giuridico.»

Generali applausi accolsero la fine del diligente ed elevato discorso dell'egregio magistrato.

Società operaia generale. L'assemblea generale dei soci nella sua riunione del giorno 31 dicembre p. p. fra le altre sue deliberazioni stabilì sia continuata la discussione delle riforme allo Statuto, dando facoltà alla Direzione di determinare luogo, giorno ed ora per le riunioni.

In adempimento a quel deliberato vengono convocati i soci nei locali della Società nella sera di mercoledì 10 gennaio alle ore 8, ed eventualmente anche nel successivo giovedì 11 gennaio alle ore 8, per trattare sul seguente ordine del giorno: «Riforma allo Statuto». La Direzione raccomanda vivamente ai soci di far atto di presenza all'assemblea per rendere possibile il compimento di discussione delle riforme, dimostrando, col loro intervento, affetto all'istituzione ed interesse ai lei morali e materiali miglioramenti.

La fuga di un toro. Ier sera verso le 18 e mezza alcuni mercanti di buoi stavano cambiando di carro alla nostra Stazione un grosso toro del peso di 10 quintali, proveniente da Cividale e diretto a Gorizia.

Ad un tratto, con un forte improvviso strappo, la bestia spezzò le corde che la teneva legata per un anello al naso, e si diede a precipitosa fuga, saltando cancelli, barriere, siepi, fossi, traverso le campagne verso la strada di Palmanova.

Parecchi facchini ed i proprietari stessi, muniti di grosse corde e di falci, lo inseguirono, finchè lo ebbero raggiunto nel cortile del «Casone» dove era andato a finirli come in una trappola. Quivi a grande stento lo legarono nuovamente, ma di nuovo il toro si liberò dalle corde, e via ancora per i campi a precipizio.

Finalmente andò a cacciarsi ansante e spossato in un angolo a ridosso del deposito legnami della ditta Dal Torsu; e in quel luogo, mediante una forte tenaglia dentata, colla quale l'afferrò pel naso, gli inseguitori poterono avere di nuovo prigioniera la bestia infuriata.

Quella strana caccia notturna è durata quasi due ore.

Il grande ballo sociale di beneficenza, indetto dalla Dante Alighieri, dai Reduci e Veterani, e dall'Istituto Filodrammatico T. Cicconi, sarà veramente il punto culminante della corrente stagione carnevalesca. E non può essere altrimenti, ove si pensi agli scopi nobilissimi — nel senso del patriottismo, della filantropia e della cultura — che le tre Associazioni si propongono; alla eletta e numerosa schiera di cittadini (un Comitato di settanta persone!) che si occupano attivamente per la riuscita brillante della festa; alla passione per il ballo, che ferve sempre nella città nostra, e ci si parla di mascherate speciali che concorreranno ad accrescere il brio della voglia.

Intanto il cronista può annunciare con certezza che il numero degli aderenti aumenta rapidamente: ai 20 gennaio dunque!

Ballo degli studenti. I nostri bravi studenti stanno alacramente organizzando anche per quest'anno un ballo che avrà luogo il 13 corrente al Teatro Minerva.

Lo splendido esito della festa dell'anno decorso varrà certo ad incoraggiare a parteciparvi anche i più ritrosi e diffidenti. Al ballo potranno intervenire solo le famiglie degli studenti, e quelle altre che riceveranno speciale invito. Inutile dire che alle maschere sarà proibito l'accesso al teatro.

Concerto di beneficenza. Ricordiamo ai lettori, ed in particolare alle buone lettrici, che questa sera alle ore 20 e mezza nel Teatro Minerva avrà luogo il concerto di beneficenza del quale riproduciamo qui sotto il programma altrettanto bello, e il cui ricavato andrà a vantaggio del Comitato protettore dell'infanzia.

Lo scopo pietoso e civile, per quale tanti gentili si prestano a dare questa gentile serata artistica, assicura che Udine benefica non sarà sorda all'appello, e che questa sera quindi il Minerva sarà insufficiente a contenere il numero di quelli che vorranno assistere al concerto.

Parte I.
Il Pupazzetto — Conferenza del prof. G. del Puppo.

- Parte II.
1. Froio — «Luna di maggio», mandolini e pianoforte, assuettrici undici signorine, direttore signor V. Bari.
 2. Escher — «E l'anima mia», canzone romana, signorina M. Venturini, al piano signor Gonella.
 3. Tiriadelli — «Ravere», violino, signor E. Paolini, al piano signorina A. Andreoli.
 4. Unia — «Faust» di Gounod, due pianoforti, signorine A. Andreoli e G. Bevilacqua.

- Parte III.
5. Gounod — «Preghiera della sera» coro a sei voci, assuettrici: diciotto signorine, quattordici ragazzi, e, per gentile assentimento, Società Corale Mazzucato; direttore signor m. F. Escher.
 6. a) Godard — «Berceuse de Jocelyna», b) Raff — «Faranfollie» violino, signor E. Fachini, al piano signorina A. Andreoli.
 7. Ponchielli — «Aria per basso», signor A. Gasparini.

Per gli assassinati di Aigues-Mortes

Sottoscrizioni raccolte in Friuli
Avv. Schiavi L. G. lire 10, Francesco Berghini 5, comm. prof. Pirona 5, Grifaldi Giovanni 5, Politi Odorico 2, Sbeulz Raffaele cent. 50, Petocello Mario lire 1, Milani Arturo 1, Bansa Enrico 1, Antonini Marco 1, Dal Dan Antonio centesimi 50, Dal Dau Pietro 50, Tami Giovanni lire 1, Mario Giovanni cent. 50, un Proletario lire 1, Badino car. Pietro 4, Partoldi Felice 1, Pennato Antonio 1, Bomanon Gio. 1, dott. Antonio Joppi 2, Marussig Pietro 2, Degani Nicola 5, Pontini prof. Antonio 1, Dal Torsu Antonio 10, Dal Torsu Enrico 10, Pargan Gasparo 5, Tomaselli Daulo 10, Muratti Giusto 10, Muratti Girardelli Emilia 10, Muratti Gracco 2, Muratti Spartaco 2, Cantoni Gio. Maria 5, Blesoni Pietro 1, Toso G. B. cent. 50, Rea G. B. lire 1, Pratoner Giuseppe cent. 50, Bodini Augusto 50, Plebani Alessandro 50, Taddio Giuseppe lire 1, Marzuttini car. dott. Carlo 5, Puppati ing. Gerolamo 5, Ballini dott. Federico 1, Bassi Giacomo cent. 50, Sbeulz Tommaso lire 2, Miani Luigi 1, Farra Federico 5, Conti Giuseppe 1, Scala Vittorio 1, Frangipane conte Luigi 2, Rea Giuseppe 1, Ploz Lorenzo cent. 50, Berlinghieri conte Armando lire 5, Gasparis Paolo 5, Moser Giuseppe cent. 50, Cossutti Pietro 50, Cossutti Luigi 50, Masciadri Antonio lire 5, Masciadri Stefano 5, Ferro Carlo 1, Cantoni Lazzaro 1, Fadelli Giuseppe 5, Malagnini fratelli 4, Tavollio Giuseppe 2, Seitz Giuseppe 2, Franceschini Pietro 2, Sguazzi dott. Bartolomeo 2, Valentini Pietro 1, Rizzani Leonardo 25, D'Arnone G. B. 5, Rizzani ing. G. B. 5, Dalan dott. G. B. 1, Tunini Angelo 1, Tunini Giovanni 1, Tunini Libero cent. 50, Tunini Tiziano 50, Tunini Gabriele 30, Tunini Romolo 20, Messini Francesco 20, N. N. 30, N. N. 30, N. N. 30, N. N. 25, Galluzzi Massimo 30, Bigotti Luigi 25, Pizzio Francesco 50, G. P. 25, G. Giuliani 50, N. N. 20, Agosto Antonio 50, Antonio D. T. 50, Lessa 20, Gustavo Raiser lire 1, Pilotti Luigi cent. 30, Bellati Albano 20, Bischof Andrea lire 1, fratelli Fenli 5, Nardi Giuseppe 3, Gervasoni cent. 30, Ruggieri Nicodemo 30, Valsacchi 30, Spieraver 30, Muccioli L. lire 1, Calamari Domenico 1, G. B. C. cent. 20, Luigi Petruzzi 50, Buttinasca Giuseppe centesimi 30, Faccini Eurico 30, Piccini Antonio 25, Fornara Gregorio 40, Sabbadini dott. Lorenzo lire 2, Sambuco Michele 1, Spoghia Luigi cent.

- 50, cav. L. Braidotti lire 5, G. B. Spozzotti 5, Ettore Spezzotti 5, Mason Enrico 5, fratelli Beltrame 2, Gasparino Beltrame cent. 10, Beltrame Luigino 10, Beltrame Emilio 10, Beltrame Rosalba 10, Beltrame Teresa 10, Beltrame Maria 10, Nutta Maria 10, Filippini Romolo 10, Visentini Silvio 25, Gervasio Silvio 25, Cremonesi G. B. 20, Feruglio Marco 20, Feruglio Luigina 10, Marattoni e Comigo 50, Taniotto fratelli 50, Cristofoli Pietro 50, Buayer 20, Gino Cantoni 20, Danicò Giuseppe 20, Domenico Valentino 80, Basioli Luigi lire 1, Bidossi Alessandro centesimi 20, Braidotti Vittorio lire 1, Billia commendator dott. Paolo lire 50, Luzzatto Ugo 5, Luzzatto Oscar lire 5, Degani Carlo 5, Micoli Francesco 5, Prodotto di una Gazzica alla Associazione commercianti 4, Momi Giuseppe cent. 20, Malvicini Gentili 10, Mangano Antonio, lire 1, Del Negro Laura cent. 20, dott. Valentino Chiap lire 5, Angelo Valentini 2, Febbo Giuseppe cent. 50, N. N. 10, Salvadori Luigi 20, Lodovico Diana lire 1, N. N. cent. 10, Verza Antonio 50, Basavi Lazzaro 50, Gigolotti C. B. lire 1, Verza Augusto 2, Verza Augustino cent. 50, Manfroi Enrico 50, Angelo G. B. fu G. lire 2, Valle Giovanni cent. 50, Candido e Nicolò frat. Angeli lire 5, Nicoletti Aurelio cent. 50, Urbani Raimondo lire 1, D'Orlando e Lizzier 2, avv. Giovanni Levi 2, N. N. cent. 20, N. N. 20, Valentiniuzzi 50, Rodolfi Pietro 30, Girolami Giuseppe lire 5, Orlandi Ercole 1, Guido Berghini 2, Vittorio Franco schinis 2, Rizzadi ing. Antonio 10, Nigrini Luca d'Ampezzo 2, Gilla Antonio, Tolmezzo, 1, Polo Adolfo 2, Luigi dott. Comisso 5, Vittorio cu. di Brazza 2, Paolo fratelli 10, Rizzani Giuseppe 6, Traui Pietro 2, Armellini Giuseppe 1, A. Sajjambani 1, Domenico Pepe 10, Bertolissi avv. 5, Braidotti Aurelio 5, Braidotti Carlo 5, G. B. dott. co. di Varro 5, Braidotti dott. Federico 1. Somma totale lire 481.05.

Ragazza scomparsa. Verso le 17 di ieri si presentava in caserma delle guardie di città certo Giuseppe Micheletti, conduttore dell'osteria *Al Sergente* in via del Pozzo, denunciando che verso le 13 e mezza di ieri stesso ordinava alla fanciulla, posta sotto la sua custodia, a nome Maria Beorchia, d'anni 14 circa, di portare un paio di scarpe per una riparazione del calzolaio dei Missionari; ma la fanciulla si sarebbe recata ivi soltanto verso le 16, scomparso poscia per ignota direzione.

La condanna del bruto. Ieri presso il Tribunale ebbe luogo a porte chiuse il dibattimento contro quel Luigi Passero, quarantenne, cuoco avvezzato, che parecchie settimane fa, violentò brutalmente una fanciulla undicenne nella stalla della locanda di Lenna a Mortegliano.

L'imputato era difeso dall'avv. Galati e per la parte civile comparve l'avv. Tamburini.

Putroppo il delitto risultò provato, il Tribunale pronunciò sentenza colla quale condannò il Passero a quattro anni di reclusione, alle spese di processo e della sentenza, ed alla rifusione dei danni verso la parte lesa.

Teatro Minerva. Nelle sere del 15, 16 e 17 corr. agirà in questo teatro la *Compagnia Reale di teatro di proprietà di T. Montalati* e diretta da Leopoldo Fregoli.

Ci è giunto un telegramma urgente dal dott. G. Mazzolini di Roma col quale ci prega d'inserire immediatamente nel nostro giornale il seguente avviso a totale beneficio dei nostri lettori. In esso ci dice: «Siccome è alle porte l'influenza, molto più micidiale degli altri anni, se i vostri abbonati vogliono tutelare la loro salute e quella dei loro figli, si procurino di qualche scatola delle mie pastiglie di Mora composte, perchè facilmente i depositari ne potranno rimanere privi. Con l'uso istantaneo di queste pastiglie si scongiurano le conseguenze funeste di questo terribile male denominato influenza, il quale facilmente si complica con la bronchite, polmonite o faringite, e spesse volte in modo incurabile.»

Nota della Redazione. Uomo avvisato mezzo salvato. Queste pastiglie sono le uniche che usandole al primo sintomo del male abbiano un'azione abortiva, e perciò è necessario averne sempre qualche scatola in casa. Avvertiamo ancora che l'acqua ferruginosa ricostituente del medesimo autora fortifica ed è antiseptica, per cui chi si sente forte è miglior usando quest'acqua ha in se il miglior preservativo contro l'influenza. Deposito unico in Udine presso la farmacia di G. Conzatti — Venezia farmacia Bolner alla croce di Malta, farmacia Reale Zampironi — Belluno farmacia Forcellini — Trieste farmacia Prendini, farmacia Peroniti.

CALEIDOSCOPIO

Cronache friulane.
Gennaio (1893). Polchero di Favorguano, prigioniero del Cividale, promette di non allontanarsi dalla città.

Un pensiero al giorno.
Vi sono fiori tutto l'anno, ma nessuno di essi vale i fiori che la feconda primavera genera a mille e mille. Così è della vita: in ogni età si ama e si pensa, ma nessun amore è così caldo, nessun pensiero così puro, come i pensieri della giovinezza. Questa primavera della vita ha tutto per sé: ricerche inesauribili di creazioni, varietà di forme, sovrità di profumi, potenza, e grazia, forza e bellezza.

Cognizioni utili.
Un buon mastice per suturare i denti, in modo che poi si possa masticare, lo si compone a lo si usa nel seguente modo.

Si trova la comaromia la polvere impalpabile di vetro, sia dai rivenditori di prodotti chimici, sia dai coloristi.

Si fa così una pasta di: Vetro in polvere 2 grammi Ossido di zinco 2 Soluzione di cloruro di zinco, quanto è necessario per ottenere una pasta resistente. Il boccò del dente sarà stato prima ben netto con un rotolietto di carta asciugante, e si cerchi di rendere uguale la superficie della corona del dente, avendo cura che non cadano in bocca gli avanzi della pasta, che è caustica.

Questa composizione si indurisce rapidamente.

La sfinge. Monoverbo.
E
Spiegazione del monoverbo precedente: OBENNS (ge eme)

Per finire.
Fra due sigare.
— Davvero, io non capisco come si possa ingenerare il prosaico.
— Quanto a me non ho sognato nessuno. La prima stupida!
— Dunque, tu non sei maritata!
Penna e Forbici.

PROVINCIA

(Di qua e di là del Judri)

Latisana, 9 gennaio.
Per la dignità nazionale.
La sottoscrizione nazionale per le famiglie degli italiani assassinati ad Aigues-Mortes, oggi iniziata, procede calorosamente. L'obolo del ricco e quello del povero concorrono volentieri ad affermare il sentimento della dignità nazionale.

Arresto d'un contrabbandiere. Ci servono da Buttrio: Sino dal marzo 1892 Luigi Daniels di Visinale doveva andare in carcere essendo stato condannato a due anni e mezzo di detenzione per contrabbando. Ma il Daniels preferiva essere uccello di bosco, fin a quando le guardie di finanza di questa Stazione lo acciuffarono, e ciò avvenne l'altro conducentolo a Cividale e consegnandolo a quella benemerita arma, che s'incaricò di farlo venire nelle carceri di Udine per scontare la sua condanna. P.

Circo equestre Riccardo Zavatia. Questa sera alle ore 20 in Giardino Grande variata rappresentazione.

Krapfen. Presso l'officina dei fratelli Dorta si trovano i famosi Krapfen.

Buona usanza. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità in morte di Tomasoni Bartolomeo: Malighani Arturo lire 3. di Mariuzzig Francesco: Maresinotto Luigi lire 1. di Chiassi Annunziata ved. Cozzi: Beltrame Vittorio lire 1, Dorta Pietro 1, Contarini Giovanni 1. di Karbani Giovanni: Bastanzetti Donato lire 1, Contarini Giovanni 1, Orma-satti Pietro 1, Minini Francesco 1, Rizzi Ermengildo 1.

Biglietti dispensa visite pel capo d'anno 1894, a beneficio della Congregazione di carità.

VIII° elenco degli acquirenti: Prucher ing. Carlo n. 1. I biglietti si vendono a lire 2 l'uno, presso l'ufficio della Congregazione e le librerie Tosolini, piazza V. E., e Barbusco, Mercatovecchio.

Ringraziamento. I figli ed i congiunti del defunto Gio. Batt. Mangano ringraziarono profondamente tutti coloro che loro furono larghi di conforto nella disgrazia di cui furono colpiti, come pure ringraziarono tutti quelli che in qualsiasi maniera concorsero a rendere più solenni i funerali.

Ringraziamento. Il sottoscritto ringrazia tutti coloro i quali in qualsiasi modo vollero onorare i funerali della sua cara figlia, accompagnandola alla salma all'ultima dimora.

Gastano Buracchio.

L'impresa del servizio municipale per le pompe funebri in Udine avvisò che, col giorno d'oggi, ha messo fuori d'uso la tariffa per i trasporti con pompa funebre in ora addottata, sostituendovi la seguente:

I classe, lire 70. Carro di gala, con angeli dorati, in velluto nero trapunto oro e due cavalli riccamente bardati, cassa fessissima di legno, verniciata, riccamente ornata, cuscino a velo trapunto oro. Ufficiale sanitario, quattro portamorti, otto portatori.

La salma verrà condotta al Cimitero. II classe, lire 50.

Carro di secondo grado, in velluto nero trapunto argento, tirato da due cavalli bardati, cassa di legno riccamente ornata, cuscino e velo trapuntati argento, ufficiale sanitario, quattro portamorti, sei portatori.

La salma verrà condotta al Cimitero. III classe, lire 40.

Carro funebre in velluto nero con ornamenti d'argento, tirato da due cavalli, cassa di legno decente e verniciata, ufficiale sanitario, quattro portamorti, quattro portatori.

La salma verrà condotta al Cimitero.

NB. Per funerali di gran lusso con carro cristalli, come per quelli inferiori alla terza classe, prezzo ristretto da convenirsi.

Per trasporti fino alla Chiesa soltanto, verranno dettate le relative tasse comunali.

Ogni singola classe ha il suo carro speciale. Si forniscono camere ardenti, casse metalliche, veli, cuscini, corone, nastri, a prezzi convenientissimi.

I nipoti e la cognata partecipano la morte ieri avvenuta alle ore 12 e mezza di

Anderloni Francesco d'anni 80. I funerali avranno luogo oggi mercoledì 10 gennaio alle ore 13 e mezza partendo da via Venezia.

Osservazioni meteorologiche

Table with columns for time (ore 9, 15, 21, ore 9) and various weather metrics like temperature, wind, and humidity.

Un colloquio fra Crispi ed Imbriani

Il Pungolo reca il resoconto d'un breve colloquio corso fra il presidente del Consiglio Crispi, ed il deputato Imbriani.

Ecco come lo riassume lo stesso Imbriani: Ho parlato con Crispi. Egli mi ha detto: Non ho assunto il potere lietamente.

Lo credo! — gli ho risposto. I casi di Sicilia — aggiunge Crispi — non senza una grande tristezza — mi abbrevieranno la vita!

Poi soggiunse: Sarebbe stato necessario che io andassi in Sicilia, non solo come ministro, per dire: obbedite! ma per arrecare una parola di pace e il decreto dell'abolizione di alcuni dazii, i più odiosi e i più gravi. Non è più tempo di chiacchiere!

L'antico e provato suo patriottismo — continua Imbriani — la lealtà della sua parola da siciliano a siciliano, avrebbero fatto maggior bene, che le presenti violenze.

UN TERRIBILE DRAMMA

A Boglar, in Ungheria, si presentò all'ora sera una monaca, chiedendo ricovero in casa del pretore.

Questi le fece dare da cena e una camera. Un giovane servitore si nascose nella camera dove la monaca doveva ritirarsi, essendosene innamorato.

Mentre la monaca si spogliava, il servitore spaventato si accorse che l'ospite ora invoca un uomo, e lo vide deporre due rivoltelle ed un pugnale.

Allora gli saltò addosso accidendolo con uno dei revolver, poi affacciandosi ad una finestra sparò contro i complotti, che erano appiattati intorno alla casa.

Alcuni caddero feriti, ed arrestati confessarono che si trattava di assassinare l'intera famiglia del pretore e poi saccheggiare la casa.

Appartamento d'affittare

in via Prefettura, piazzetta Valentini n. 4. Rivolgersi all'Amministrazione del nostro giornale.

NOTIZIE E DISPACCI DEL MATTINO

Il IX gennaio a Roma e nelle provincie

Jeri a Roma nel Pantheon ebbero luogo le consuete cerimonie pel mesto anniversario coll'intervento dei Sovrani, delle autorità, rappresentanze ed associazioni. Il pubblico accorse numerosissimo in pellegrinaggio alla tomba di V. E., sulla quale furono deposte molte corone.

Dispacci dalle provincie recano che ovunque si è commemorato mestamente l'anniversario della morte di Vittorio Emanuele.

Notizie da Kassala confermano la vittoria di Agordat

Massaua 9 — Notizie giunte da Kassala confermano l'importante vittoria delle truppe italiane sui dervisci. Le perdite dei dervisci si calcolano quasi a quattromila morti.

Fra essi, oltre Hamed Ali e tutti i quattro emiri, evvi il comandante Ghedref.

Sfiducia regna nei dervisci e discordia nei loro capi.

La fine della repubblica brasiliana

Parigi 9 — Il Figaro pretende che la contessa d'Eu, figlia di Don Pedro, è pronta a rinunciare al trono in favore del suo primogenito.

In queste condizioni una ristrazione monarchica sarebbe imminente.

Corriere commerciale

Mercato delle sete. (Telegrammi della Gazzetta di Venezia) Milano, 9 gennaio.

Mercato abbastanza fermo, con discreta quantità transazioni specialmente per l'America. Tendenza all'aumento nei prezzi, particolarmente per le gregge.

Stazionari, quantunque continui la domanda per l'America e l'Europa: ma l'aumento avuto in questi giorni nei prezzi quantunque piccolo è bastato per decidere molti detentori a vendere senza aspettare maggior rialzo: il che ha, per il momento, resi stazionari i prezzi.

La tendenza è buona.

Listino ufficiale dei prezzi fatti sul mercato di Udine il 9 gennaio 1894.

Table listing prices for various goods like flour (Frumento), oil (Pallane), and other commodities.

Foraggi e combustibili

Table listing prices for hay (Fieno) and other agricultural products.

Pollame

Table listing prices for various types of poultry (Capponi, Galline, Polli).

Frutta

Table listing prices for different fruits (Pera, Pomel, Castagne).

Antonio Angeli, gerente responsabile

PER TOSSI E CATTARDI USATE CON SICURTÀ la Lichenina alcatrame Valente...

CARTE DA TAPPEZZERIA Premiati Stabilimenti del Fibreno Rappresentante in Udine e Provincia il signor Lorenzo d'Orlandi di Cividale...

MACCHINE DA CUCIRE Il sottoscritto rende noto che, per contratto 12 dicembre 1893, atti privati, ha assunto la Rappresentanza ed il Deposito delle Macchine di cucire della Compagnia Fabbrica Singer...

Ricciolina Vera arricciatrice del capelli preparata dai Fr. RIZZI Firenze

LAVORI IN BIANCO Udine, fuori porta Pascoile n. 36. Confezioni biancheria per signore e per uomo, da tavola e da letto.

Vestiti da maschere. In via Cavour n. 7, trovate un grande assortimento di vestiti da maschera, da vendersi ad a nolo, assortiti ed a fantasia, il tutto a modicissimi prezzi da non temere concorrenza.

GRASSI E CORBELLI MANIFATTURE - SARTORIA Confezioni Mode - Pellicerie - Impermeabili - Spalialità

PREZZI DI TUTTA CONVENIENZA Si assumono commissioni per confezione tanto per uomo come per signora. Il tagliatore signor Corbelli Luigi garantisce i vestiti anche senza bisogno di prova; taglio elegante e preciso ed un accurato lavoro.

Per l'influenza Raccomandiamo come particolarmente indicati per una cura ricostituente: Vino Barolo stravecchio a lire 2.25 la bottiglia.

TIPOGRAFIA DA VENDERE In Provincia è una Tipografia completa da vendere, a condizioni vantaggiosissime Per informazioni rivolgersi al signor Asquini Arduino, in Udine.

C. BURGHART RESTAURANT DELLA STAZIONE FERROVIARIA UDINE Cucina calda dalle 9 ant. alle 9 p. Prezzi di piazza

Acqua di Petanz carbonica, litica, gazuosa, antiepidemica molto superiore alle Vichy e Güssühler

LAVORI IN BIANCO Udine, fuori porta Pascoile n. 36. Confezioni biancheria per signore e per uomo, da tavola e da letto.

Elixir Salute dei frati Agostiniani di S. Paolo. coll'uso di questo Elixir si vive a lungo senza bisogno di medicamenti.

BOLLETTINO DELLA BORSA UDINE, 10 gennaio 1894.

Large table showing financial data, interest rates, and market trends for Udine on January 10, 1894.

Le inserzioni per *Il Friuli* si ricevono esclusivamente presso l'Amministrazione del Giornale in Udine

Volete la salute??



Liquore Stomatico Ricostituente DI FELICE RISLERI MILANO
Filiali: Messina - Bellinzona

La spossatezza, l'apatia, i molti disturbi originati dai calcoli biliari, vengono efficacemente combattuti col

FERRO-CHINA-RISLERI

bibita gradevolissima e dissotante all'acqua di Nocera Umbrà, Seltz e Soda. Indispensabile appena usciti dal bagno e prima della reazione.

Esalta l'appetito se preso prima dei pasti, all'ora del Vermouth.

Vendesi presso tutti i buoni liquoristi droghieri, farmacie e bottiglierie.



TORD-TRIBE

Premiato all'Esposizione di Parigi 1889
CON MEDAGLIA D'ORO

Infallibile distruttore dei Topi, Sorci, Talpe senza alcun pericolo per gli animali domestici; da non confondersi colla pasta Badese che è pericolosa per suddetti animali.

DICHIARAZIONE

Bologna, 30 gennaio 1890.

Dichiaro con piacere che il signor A. Conzatti ha fatto nei nostri stabilimenti di macinazione grano, pistilli "H&B" fabbrica Paste in questa Città, due esperimenti del suo preparato detto "TORD-TRIBE", e il risultato è stato completo, con nostra piena soddisfazione.

FRATELLI POGGIOLI

Prezzo Pacchetto L. 1.00
Trovasi vendibile in UDINE, presso l'ufficio annunci del giornale "IL FRIULI" Via della Prefettura N. 6.



ELIXIR SALUTE

dei Frati Agostiniani di San Paolo

Eccellente Liquore

a prendersi a bicchierini, all'acqua pura, di calz, ohi, vino, ecc.

Il più efficace fra gli elisir, il più piacevole fra i liquori.

Medaglia d'argento dorata all'Espos. Reg. Veneta 1891 in Venezia
LA PIÙ ALTA RICOMPENSA

Il più preferibile avanti i past

Vendesi al dettaglio presso i principali caffè, liquoristi, droghieri e farmacisti.

PREZZO DELLA BOTTIGLIA L. 2.50.

Si vende presso l'ufficio Annunzi del giornale IL FRIULI, Udine, Via Prefettura n. 6.

EPILESSIA

e altre malattie nervose, si guariscono radicalmente colla calabri polveri dell

STABILIMENTO CASSARINI DI BOLOGNA

Si trovano in Italia e fuori nelle primarie farmacie.

Si spedisce gratis l'opuscolo dei guariti.

Dono delle LL. MM. i Reali d'Italia

ORARIO FERRIARIANO

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE	DA UDINE A VENEZIA	DA VENEZIA A UDINE
K. 2.00	6.55	D. 5.35	7.45
O. 4.40	9.10	O. 6.25	16.15
M. 7.05	10.14	O. 10.05	16.24
D. 11.25	14.16	D. 14.20	16.56
O. 18.20	18.40	M. 18.15	22.40
O. 17.60	22.45	P. 17.41	21.40
D. 20.18	23.05	O. 22.20	23.26

(*) Questo treno si ferma a Portofino.
(**) Parte da Portofino.

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
R. A. 8.15	9.55	7.20	R. A. 8.55
R. A. 11.10	12.50	11.40	S. T. 12.40
R. A. 14.35	16.25	13.40	R. A. 16.20
R. A. 17.30	19.12	17.15	S. T. 18.55

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
M. 8.10	9.41	O. 7.10	7.58
M. 9.10	9.41	M. 9.05	10.26
M. 11.30	12.01	M. 12.25	13.00
M. 16.40	16.07	M. 16.49	17.18
M. 19.44	20.12	O. 20.33	20.59

ORARIO DELLA TRAMVIA A VAPORE UDINE - SAN DANIELE

Partenze	Arrivi	Partenze	Arrivi
DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE	DA UDINE A S. DANIELE	DA S. DANIELE A UDINE
O. 8.55	9.41	O. 8.35	11.07
M. 9.01	11.18	O. 9.10	12.55
M. 16.42	19.59	O. 16.45	19.55
O. 17.50	20.47	M. 17.40	18.00

INCHIOSTRO

indelebile per marcare la lingerie, premiato all'Esposizione di Vienna 1873, Lire UNA al barone. Si vende all'Ufficio Annunzi del giornale "Il Friuli" Via Prefettura n. 6, Udine.

VERNICE

ISTANTANEA.

Senza bisogno d'operai e con tutta facilità si può lucidare il proprio uoglio. — Vendesi presso l'Amministrazione del "Friuli" al prezzo di Cent. 50 la Bottiglia.

FATE REGALI

Incredibile ma vero!



Costruzione solidissima

Economia - Moda

LA GINEVRINA

SAPONETTA, di metallo forata, di metallo dorato ed irrisconoscibile da quello d'oro 18 carati.

Questa SAPONETTA col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica per l'ora unica a 3 casse con artistico incisi, movimento di gran precisione e durata molto ricercata per la sua eleganza e alto prezzo.

Col nuovo quadrante a 24 ore per l'ora unica

La Ginevrina fa la figura di quelle di vero oro 18 carati del valore di lire 150.

Franco di porto in tutto il Regno L. 16.75

La medesima, detta la MIGNON (modello per signora) molto più piccola e più gentile della GINEVRINA per sole L. 10.75. La MIGNON è quanto di più gradito si possa regalare ad una signora.

L'importo delle commissioni dev'essere spedito anticipatamente all'indirizzo: **Vittorio Bonomi, Corso V. E., 40, Milano**

USATE TUTTI

la rinomata

ACQUA DI CHININA-RIZZI

È LA MIGLIORE DI TUTTE

al costo sottile

Lire 1.25

la Bottiglia

ANTONIO RIZZI

Deposito in Udine presso l'Amministrazione del giornale "Il Friuli"

Lavori tipografici e pubblicazioni d'ogni genere si eseguono nella tipografia del Giornale a prezzi di tutta convenienza.

UDINE - MARCO BARDUSCO - UDINE

PREMIATO STABILIMENTO A MOTRICE IDRAULICA

PER LA FABBRICAZIONE

Liste uso oro e finto legno - Cornici ed Ornati in carta pesta dorati in fino - Metri di bosso snodati ed in asta

Piazza Giardino N. 17

TIPOGRAFIA al servizio della Deputazione Provinciale e dell'Intendenza di Finanza di Udine. **TIPOGRAFIA**
Editrice del Giornale quotidiano IL FRIULI — Assume ogni genere di lavori.

Via della Prefettura N. 6.

CARTOLERIE al servizio delle Scuole del Comune di Udine, del Monte di Pietà e della Cassa di Risparmio di Udine — Deposito carte, stampe, registri, oggetti di cancelleria e di disegno — Specchi, quadri ed oleografie — Deposito stampati per Amministrazioni Comunali, Dazio Consumo, Fabbriceria, Opere Pie, ecc. **CARTOLERIE**

Via Mercatovecchio e Via Cavour N. 34.